



Decreto Dirigenziale n. 182 del 02/08/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 - 269 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, NONCHE' AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER DETTO IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA SP 335 KM28 - DITTA SEVEN GROUP SRL CON SEDE LEGALE IN CERCOLA (NA) VIALE DELLE GINESTRE 3

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Raffaele Simonetti, nato a Napoli 11.05.1972, con sede legale in Cercola (NA) viale delle Ginestre 3, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.825270 del REA, CF e P.IVA 065924012217, ha presentato al Settore in data 07.11.2011 istanza acquisita al n.prot.0837508 volta ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 335 km.28, su un'area di mq.3.300 ca censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 17 p.la 5368 sub 1 (di cui mq.1.545 ca. destinati a un capannone e mq.1.750 ca. ad un'area esterna di pertinenza);

d.la ditta inoltre ha richiesto anche l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, per l'impianto di triturazione, anch'essa oggetto del presente atto;

e.l'area sulla quale insiste l'impianto è condotta in sub-locazione in virtù di contratto registrato e relativa integrazione allegato agli atti, della durata di 6 anni tacitamente rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Stanco Roberto nato a Napoli il 12.07.1981, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 11.07.2012, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06;

b.il Comune di Marcianise nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica (zona VI classe VI), per cui il limite da rispettare per la classe di appartenenza è di 70 dB(A) per il periodo diurno e notturno;

e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;

g.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.10 della L.n.575 del 31/05/1965 e smi ;

h.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0570926 del 25.07.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di sub-locazione e relativa integrazione, allegato agli atti;

l.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti degli artt.208 e 269 del D.Lgs152/06, alla ditta SEVEN GROUP srl, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, nonché autorizzazione alle emissioni in atmosfera per detto impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla SP 335 km28, su un'area di mq.3.300 ca censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 17 p.la 5368 sub 1 (di cui mq.1.545 ca. destinati a un capannone e mq.1.750 ca. ad un'area esterna di pertinenza);

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 11.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto presentato dalla ditta per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla SP 335 km28;

4)-Autorizzare la ditta SEVEN GROUP srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla SP 335 km28 su un'area di mq.3.300 ca censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 17 p.lla 5368 sub 1 (di cui mq.1.545 ca. destinati a un capannone e mq.1.750 ca. ad un'area esterna di pertinenza), secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

- 5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **diciotto mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 5.5 al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS da parte della Provincia di Caserta, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 5.7 entro 60 gg. dall'inizio dell'attività la ditta è tenuta ad effettuare nuove indagini fonometriche da trasmettere all'ARPAC nei successivi 30 gg;
- 5.8 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti **non pericolosi** mediante le operazioni R4-R12-R13;
- 5.9 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1346 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 336,5 mc. di rifiuti non pericolosi;
- 5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.12 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 24.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	tonn/anno	OPERAZIONI
02 01 10	rifiuti metallici	3000	R12 – R13
10 02 10	scaglie di laminazione		
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 17	metalli ferrosi		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
17 04 05	ferro e acciaio		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		
19 12 02	metalli ferrosi		
20 01 40	metallo		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
02 01 10	rifiuti metallici	10000	R12 – R13
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		
11 05 01	zinco solido		
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 18	metalli non ferrosi		
16 01 16	serbatoi per gas liquido		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 03	piombo		
17 04 04	zinco		
17 04 06	stagno		
17 04 07	metalli misti		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
20 01 40	metallo		
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		

11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	5000	R12 – R13
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
20 01 40	metallo		
20 03 07	rifiuti ingombranti	3000	R12 – R13
16 01 18	metalli non ferrosi		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1000	R4
02 01 10	rifiuti metallici		
10 02 10	scaglie di laminazione		
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 17	metalli ferrosi		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
17 04 05	ferro e acciaio		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		
19 12 02	metalli ferrosi		
20 01 40	metallo		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
02 01 10	rifiuti metallici	1200	R4
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		
11 05 01	zinco solido		
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 18	metalli non ferrosi		
16 01 16	serbatoi per gas liquido		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		

16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 03	piombo		
17 04 04	zinco		
17 04 06	stagno		
17 04 07	metalli misti		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
20 01 40	metallo		
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	400	R4
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
20 01 40	metallo		
20 03 07	rifiuti ingombranti	400	R4
16 01 18	metalli non ferrosi		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
TOTALE		24.000	

6)-Autorizzare, altresì, la ditta ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/06 alle emissioni in atmosfera, come da prospetto di seguito riportato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	ALIMENTAZIONE (combustibile)	POTENZA TERMICA (Kw)
E1 IMPIANTO TERMICO Art.272 co.1	Motore a combustione a servizio del trituratore primario	Gasolio	260

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 2	Trituratore primario	Polveri Totali Polveri di metallo	Camera filtrante a n. 100 maniche di feltro e raccolta polveri

Sono effettuate inoltre lavorazioni meccaniche di metalli, rientranti nell'art.272 co.1 del DLgs 152/2006.

7)- Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 7.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 7.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 7.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 7.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 7.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 7.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs.n.152/06;
- 7.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 7.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 7.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 7.7.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 7.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
- 7.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 7.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 7.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8)-Precisare che

- 8.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 8.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 8.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 8.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 8.5 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 8.6 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

8.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

8.9 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

9)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Stanco Roberto;

10)-Notificare il presente provvedimento alla ditta SEVEN GROUP srl;

11)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Marcianise, ASL CE/1 distr.n.33, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

12)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi